

SEPOLTA VIVA

(L'Aquila, 7 aprile 2009, ore 21,15)

Quel 7 aprile del Duemilanove,
alle ventuno e quindici, nel buio,
un angelo, un vigile del fuoco,
estrasse, con la massima cautela,
la giovane Eleonora Calesini,
la studentessa di ventuno anni,
che sotto l'edificio di Via Poggio
restava inerme, vittima del crollo.
A testa in giù e con le gambe in alto,
quaranta ore in questa posizione,
sepolta viva sotto le macerie,
col freddo, con la sete ed il terrore
dovuto alla fatale circostanza.
I brividi tellurici del sisma
ad ogni scossa ampliavano la certezza
che quell'anfratto fosse la sua tomba!
Il padre che scavava con le mani
e il cuore che batteva da impazzire,
sentiva la sua voce soffocata.
Appena vide il viso di sua figlia
con gli occhi spalancati verso il cielo,
esplose in una gioia incontrollata!
E lei, con la sua faccia impolverata
guardò suo padre e ritrovò la vita!
Il vigile sorrise soddisfatto,
aveva trasformato una tragedia
in un trionfo dell'impegno umano!
A Mondaino, splendido paese,
laddove nacque ventun'anni or sono,
il sindaco, la banda musicale,
il parroco, con tutti i cittadini,
il due d'agosto l'hanno festeggiata
con grandi onori e il coro degli "Evviva" ...
(la morte, che quel giorno applaudiva
la fine, d'una donna che soffriva ...
stavolta se n'è andata ... alla deriva!)
perché Eleonora è stata estratta viva!
Adesso studia, sogna ed è giuliva!
La sua salute sta tornando attiva!!!

